

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-164 del 14/01/2019
Oggetto	Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 alla Ditta CHIMIN SRL, con sede legale e impianto in Via della Pace 12, Correggio (RE), per l'attività di gestione di rifiuti tramite operazione di D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di rifiuti speciali non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-126 del 10/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici GENNAIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica 28373/2018

Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 18434 del 25/03/2010, alla **Ditta CHIMIN SRL**, con sede legale e impianto in Via della Pace 12, nel Comune di Correggio (RE), per l'attività di gestione di rifiuti tramite operazione di **D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di rifiuti speciali non pericolosi.**

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 4064 del 15/03/2018 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

Premesso che la Ditta **CHIMIN SRL** è autorizzata ai sensi dell'art. 208 all'esercizio dell'attività di **D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)** con atto prot. n. 18434 del 25/03/2010, in scadenza al 20/03/2019;

Richiamato il cambio di intestazione dell'autorizzazione prot. n. 18434 del 25/03/2010 da CHIMIN SPA a CHIMIN SRL con determina n. DET-AMB-2016-1616 del 27/05/2016;

Vista la domanda di RINNOVO senza modifiche dell'autorizzazione prot. n. 18434 del 25/03/2010, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (acquisita la protocollo generale di ARPAE al n. 12129 del 19/09/2018 e al n. 12130 del 19/09/2018), inoltrata dalla Ditta **CHIMIN SRL**, con sede legale e impianto in **Via della Pace 12**, nel Comune di Correggio (RE);

Atteso che la Ditta ha trasmesso integrazioni acquisite ai protocolli n. 16176 del 07/12/2018 e n. 16184 del 07/12/2018, relative alla sopraddetta domanda di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, ove ha precisato il funzionamento della rete di raccolta delle acque meteoriche nell'impianto e del sistema di raccolta delle acque in corrispondenza della pesa nell'area circostante;

Dato atto che la sopraccitata richiesta di rinnovo in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 si riferisce ad area molto limitata e identificata nel sito di cui trattasi, e in tutta la restante area del sito dell'impianto la gestione rifiuti è condotta in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 che è stato ricompreso in autorizzazione AUA come sotto specificato;

Dato atto che, relativamente agli scarichi, essendo questi inerenti ai piazzali dove si svolge l'attività di gestione rifiuti in regime semplificato art. 216 del D.Lgs.152/2006, in particolare relativamente alle acque meteoriche e alle acque di lavaggio dei mezzi sostanzialmente operanti a servizio di tale gestione rifiuti in regime semplificato, e pertanto tale titolo abilitativo agli scarichi è stato inserito in AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016, e che si ritiene valido tale titolo anche per la presente autorizzazione ai sensi dell'art. 208;

Richiamato che la Ditta è autorizzata con AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016 rilasciata da ARPAE in area distinta dello stesso impianto per i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs. 152/06
- Autorizzazione all'attività di recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06
- Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dato atto che, relativamente agli scarichi, essendo questi inerenti ai piazzali dove si svolge l'attività in regime semplificato, in particolare relativamente alle acque meteoriche e alle acque di lavaggio dei mezzi sostanzialmente operanti a servizio di tale gestione rifiuti in regime semplificato, e pertanto tale titolo abilitativo agli scarichi è stato inserito in AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016, e che si ritiene valido tale titolo anche per la presente autorizzazione ai sensi dell'art. 208;

Dato atto altresì che sono allegati alla domanda i seguenti documenti:

1. planimetria dell'impianto aggiornata con indicazione scarichi, che sostituisce quella trasmessa in data 18/10/2012 (prot. Provincia Reggio Emilia n. 54748 del 30/10/2012);
2. relazione "Valutazione di impatto acustico" firmata da tecnico competente in acustica datata 10/10/2011, presentata a corredo della procedura di screening attivata per ottenere l'autorizzazione per attività R5/R13 di rifiuti inerti non pericolosi conclusasi con D.G.R. n. 311 del 19/03/2012;

Preso atto che in base alla sopra detta domanda (protocollo ARPAE n. 12129 del 19/09/2018 e n. 12130 del 19/09/2018) e integrazioni, l'attività svolta nell'impianto risulta essere:

Descrizione dell'attività

A. GESTIONE RIFIUTI

L'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 consiste nello stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, con operazione D15 con i seguenti quantitativi:

CER	Attività:D15 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	
170203	plastica	7,5	1	225	30	RS
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	30	3,5	900	105	RS
Totale:		37,5	4,5	1125	135	

Lo stabilimento si trova su un'area di circa 64.216 m² situata tra Via della Pace n.12 (ingresso principale) e Via Modena (ingresso secondario), a sud dell'abitato di Correggio.

La zona destinata a deposito preliminare dell'attività di smaltimento dei rifiuti (D15) è ubicata nella porzione nord-ovest del sito dello stabilimento in area identificata e distinta dalle altre, ove si svolge l'attività di recupero rifiuti. L'operazione di stoccaggio (D15) è svolta in area pavimentata in cemento, senza apportare modifiche all'impianto, alle modalità gestionali e ai codici EER da gestire.

Nell'impianto sono sottoposti a operazione D15 i rifiuti identificati dai codici EER 170203 (plastica) e 170604 (materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603) e provenienti da attività di costruzione e demolizione o derivanti dalla pulizia di cantieri.

Nel sito è presente un fabbricato industriale (capannone) adibito ad autorimessa, un deposito attrezzature ed una palazzina con uffici e alloggio custode.

Per completezza, relativamente all'attività di recupero rifiuti non oggetto della presente autorizzazione, si riferisce che nella porzione nord dell'impianto sono presenti le aree destinate a stoccaggio dei rifiuti derivanti dall'attività di recupero, realizzate in cemento, mentre le zone dedicate all'attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) sono realizzate in ghiaia con sottofondo in stabilizzato (spessore 400 mm) e macinato (500 mm), al fine di evitare il contatto diretto dei rifiuti con il suolo sottostante.

Descrizione delle matrici ambientali interessate dall'attività di gestione rifiuti svolte nell'impianto:

B. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività D15 svolta dalla Ditta non dà origine ad emissioni convogliate in atmosfera.

C. SCARICHI

Lo scarico dei reflui ha recapito in pubblica fognatura, indicato in planimetria (Tavola Unica datata settembre 2018) con la sigla **SC1**, e raccoglie sia le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e dalla zona spogliatoi del fabbricato, sia le acque reflue industriali di lavaggio degli automezzi, ed è inclusivo delle acque meteoriche di prima pioggia sui piazzali di deposito dei rifiuti. Lo scarico aveva già ricevuto nulla osta del Comune di Correggio prot. n. 2016/07019 dell'11/04/2016 con relativo parere del Gestore IRETI RT 005408-2016, confluito nell'AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016. Oltre allo scarico sopra descritto, le acque di dilavamento, all'occorrenza sono avviate ad una vasca di accumulo "vasca di mitigazione acque meteoriche" posizionata sull'angolo nord-ovest del sito, per bagnatura dei cumuli dei rifiuti.

D. RUMORE

In merito alla matrice rumore, per l'attività di gestione rifiuti dell'impianto è stato emanato Nulla-Osta acustico del Comune di Correggio prot. n. 1493 dell'11/01/2007. Il presente rinnovo riguarda l'attività di stoccaggio rifiuti (D15) con prosecuzione senza modifiche e le attività eventualmente rumorose possono consistere nelle operazioni di carico e scarico rifiuti. La Ditta ha unito all'istanza relazione di Valutazione di impatto acustico, firmata da tecnico competente in acustica, datata 10/10/2011, presentata a corredo di precedente procedura di screening attivata nel 2012 ed esitata in D.G.R. n. 311 del 19/03/2012 senza ulteriore assoggettamento a VIA. Nel documento si prende in esame la fonte di rumore rappresentata dal transito di autocarri coinvolti nel conferimento dei rifiuti alla piazzola ove avviene la gestione dei rifiuti con operazione D15. La valutazione, che considera anche le sorgenti di rumorosità più impattanti connesse all'attività di movimentazione inerti e di macinazione degli stessi mediante frantoio mobile, evidenzia il rispetto del limite differenziale diurno presso il più vicino recettore sensibile e dei limiti assoluti presso le aree confinanti.

E. ANTINCENDIO

La Ditta è in possesso di dichiarazione motivata di non esigibilità di certificato di prevenzione incendi a firma di tecnico competente trasmessa con comunicazione del 18/10/2012 ed assunta al prot. n. 54748 del 30/10/2012 della Provincia di Reggio Emilia.

La documentazione di riferimento per l'autorizzazione, tenuto conto anche di quanto già in atti per la precedente domanda di autorizzazione, include:

- planimetria Tavola Unica, datata settembre 2018, con informazioni relative alla gestione rifiuti;

- TAV. 3a-3b_giugno 2007, nella tavola 3a del 26/06/2017 ove sono rappresentati gli allacciamenti alla fognatura delle acque nere; nella tavola 3b del 26/06/2017 sono rappresentati gli allacciamenti alla fognatura delle acque bianche e i particolari delle condotte fognarie con confluenza delle acque nere al pozzetto 23, ovvero al fosso tombato;
- TAV_8a-i_int_marzo 2007, nella tavola del 14/03/2007 viene integrata la planimetria della fognatura bianca con illustrazione dei calcoli riportati al margine destro della tavola;
- TAV.10-i_int_giugno 2010 – Planimetria, nella planimetria allegata è di interesse esclusivamente il riquadro posizionato all'angolo superiore destro con i particolari della confluenza delle fognature nere e bianche rispettivamente in fognatura e fosso tombato.
- D2 – Relazione idraulica completa, nella quale vengono dimensionate dal punto di vista idraulico la rete acque bianche e l'invaso di mitigazione delle acque meteoriche, la rete acque nere e viene condotta la verifica idraulica delle condotte e vengono individuate le superfici permeabili e impermeabili dell'area di stoccaggio;

Tenuto conto che la Ditta con nota del 18/10/2012, assunta al prot. n. 54748 del 30/10/2012, e dando seguito ad autorizzazione prot. 18434/2010 della Provincia di Reggio Emilia ha trasmesso:

- copia del certificato di collaudo definitivo delle opere di urbanizzazione, rilasciato dal Comune di Correggio, conseguito entro il 25/03/2010;
- certificato di collaudo dell'impianto redatto da tecnico abilitato;
- dichiarazione motivata di non esigibilità di certificato di prevenzione incendi a firma di tecnico competente;

Tenuto conto inoltre che l'AUA, oltre alla gestione rifiuti in procedura semplificata, include il titolo abilitativo per lo scarico dei reflui in pubblica fognatura ed in materia di impatto acustico;

Visto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, acquisito al prot. 16325 dell'11/12/2018;

Visto il nulla osta del Comune di Correggio prot. n. 0027513 del 10/12/2018, acquisito al prot. ARPAE al n. 16286 del 10/12/2018 per lo scarico dei reflui in pubblica fognatura con relativo parere di IRETI in qualità di Gestore del Servizio idrico integrato prot. RTO18827-2018-P dell'11/12/2018, ove si confermano le prescrizioni precedentemente rilasciate per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, e che è comprensivo di nulla osta sulla Valutazione di Impatto acustico presentata dalla Ditta;

Visto altresì il parere favorevole del Comune di Correggio relativamente alla conformità urbanistica allo Strumento Generale attualmente vigente, prot. n. 0027602 dell'11/12/2018, acquisito al prot. ARPAE al n. 16320 dell'11/12/2018;

Dato atto che la Conferenza di Servizi, nella seduta dell'11/12/2018 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione, come richiesto dalla Ditta, con le prescrizioni che sono riportate nel dispositivo del presente atto;

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria;

DETERMINA

- a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione già rilasciata alla Ditta **CHIMIN SRL**, con sede legale e impianto in **Via della Pace 12** nel Comune di Correggio (RE), per l'attività di gestione rifiuti tramite operazione di **D15** - Deposito preliminare prima di

uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), **di rifiuti speciali non pericolosi**, per i tipi e quantitativi di rifiuti riportati nell'**Allegato 1** al presente atto;

b) di dare atto che in materia di scarichi e di rumore i titoli ambientali, come già ricompresi nella determina AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016, sono di riferimento anche per la parte di impianto di gestione rifiuti con operazione D15 di cui al presente atto;

c) di disporre che nell'esercizio dell'attività la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La Ditta deve effettuare l'operazione D15 per i rifiuti indicati nella tabella dell'Allegato 1, che è parte integrante del presente atto, nei quantitativi ivi indicati;
2. Il quantitativo complessivo massimo giornaliero di rifiuto accolto nell'impianto non deve essere superiore a 37.5 mc o 4.5 tonnellate;
3. L'area dove si esercita la attività di stoccaggio dei rifiuti (D15), autorizzata con il presente atto, deve essere identificata con apposita struttura o altro sistema fisso e facilmente identificabile che delimiti tali area. Il rifiuto identificato dal codice CER 170604 deve essere detenuto esclusivamente in cassette;
4. I rifiuti devono essere identificati e contrassegnati dai relativi codici EER nei luoghi destinati al loro stoccaggio. Lo stoccaggio deve essere effettuato per categorie omogenee nella specifica area dedicata dell'impianto;
5. Gli accessi alle aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
6. La pavimentazione dei piazzali deve essere tenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione. La documentazione relativa alle manutenzioni deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente;
7. In caso di sversamenti accidentali di materiali solidi o polverulenti o liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere smaltiti presso impianti autorizzati;
8. Tutte le singole movimentazioni dei rifiuti devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006;
9. Nelle fasi di ricevimento dei rifiuti in entrata si deve verificare: la conformità della tipologia e delle caratteristiche dei rifiuti, la corrispondenza e la correttezza dei documenti di accompagnamento, nonché l'idoneità degli automezzi e la tenuta dei contenitori utilizzati. Qualora per i rifiuti in ingresso vengano rilevate difformità relative alla tipologia di rifiuti, ai documenti od ai contenitori dei rifiuti, la Ditta deve attivare idonee procedure di restituzione di tali rifiuti e dei loro contenitori;
10. Tutte le operazioni devono essere eseguite avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (DPR 459/1996 e s.m.i);

11. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate;
12. I rifiuti, sottoposti ad operazione D15, in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

Gestione Fognature/Sistemi di Contenimento per le Aree di Deposito Rifiuti

13. Per la gestione dell'impianto in materia di scarichi la Ditta deve rispettare le prescrizioni indicate nell'allegato 2 (scarichi) dell'AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016;
14. Per quanto riguarda lo scarico in acque superficiali (fossato di Via Modena adducente Cavo Argine), la bocca in uscita sia realizzata con un diametro massimo di 200 mm o una taratura ad esso equivalente in modo da limitare la portata massima in uscita a 30 l/s;
15. Devono essere mantenute e attuate idonee procedure di controllo, utilizzo e manutenzione dei sistemi di contenimento, dei dispositivi e delle paratoie di deviazione dei reflui e di contenimento per eventuali sversamenti o dilavamenti prevedendo un'adeguata formazione/informazione del personale addetto al Centro in progetto. In caso di rottura o disfunzione dei sistemi sopra indicati, si deve prevedere la chiusura degli scarichi terminali nelle acque superficiali, la "messa in sicurezza" dei rifiuti presenti, la raccolta di eventuali acque reflue da smaltire ed il ripristino di tali sistemi nel più breve tempo possibile;
16. Deve essere mantenuto un pozzetto di ispezione, provvisto di paratia di chiusura, che intercetti esclusivamente i reflui provenienti dalla zona adibita alla operazione di smaltimento (D15);

Gestione dei Sistemi di Contenimento Polveri/Emissioni Diffuse

17. L'attività di gestione rifiuti deve essere condotta minimizzando le eventuali emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione dei rifiuti e relativi trasporti;

Altre prescrizioni

18. Sono fatte salve le prescrizioni in materia di rumore indicate nell'AUA n. DET-AMB-2016-1243 del 29/04/2016 relativamente all'impianto di gestione rifiuti;
19. Devono essere rispettate le seguenti altre prescrizioni in materia di rumore:
 - l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata ed eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
 - l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
 - la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti;

20. La Ditta deve effettuare le periodiche procedure finalizzate al controllo della proliferazione di insetti ed effettuare le periodiche disinfestazioni;
21. Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro;
22. Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con l'esecuzione delle seguenti opere:
 - a. pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - b. eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche.
 - c. in accordo con ARPAE devono essere caratterizzate tutte le aree occupate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
23. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006;
24. La Ditta entro 60 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, e quindi con congruo anticipo rispetto alla scadenza del 20/03/2019 dell'atto prot. n.18434/2010 e s.m.i., dovrà aggiornare le garanzie finanziarie già prestate come da prospetto sotto riportato, e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia DGR n. 1991 del 14/10/2003:
 La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
 - a) da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - b) da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

Operazioni	Classe	Ton	€ x Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
D15	NP	4,5	140,00	630,00	20.000,00	20.000,00	-
TOTALE GARANZIA €						20.000,00	
NP: Non Pericolosi. Garanzia: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 <u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.							

La presente autorizzazione ha validità di **10 anni** a decorrere dal 21/03/2019, quale giorno successivo alla scadenza della precedente autorizzazione.

Gli effetti e l'efficacia del presente atto sono sospesi fino alla data di comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE, della garanzia finanziaria.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1

DITTA **CHIMIN SRL**
 INDIRIZZO Via Della pace n. 12
 COMUNE CORREGGIO (RE)
 ATTIVITA' **D15** - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14
 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Elenco dei rifiuti e relative quantità

CER	Attività:D15 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	
170203	plastica	7,5	1	225	30	RS
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	30	3,5	900	105	RS
Totale:		37,5	4,5	1125	135	

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01131976096428

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del

Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.